Anno XXXVI. Giovedì 15 Novembre 1883 N. 265

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uffcio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La notizia più importante è la conferma che l'insurrezione di alcuni distretti serbiani è stata già vinta e domata senza troppo spargimento di sangue, avendo i contadini abbandonate le posizioni e gettate le armi all'apparire delle truppe regie. Nelle poche località, dove si è tentato un simulacro di resistenza, i soldati hanno avuto ben tosto ragione dei rivoltosi. Così il telegrafo serbo, a proposito del quale peraltro non è inutile osservare che il governo di Belgrado esercita la più severa sorveglianza sopra i dispacci, e che perciò non è fuor di luogo il sospettare che l'ottimismo dei dispacci stessi sia alquanto esagerato.

I fogli austriaci approvano, naturalmente, l'energia dimostrata dal governo di Serbia nel reprimere il movimento rivoluzionario, ma lo ammoniscono in pari tempo a guardarsi bene dall'abusare della vittoria, esagerando le conseguenze della repressione. Pare che ciò non sarà: almeno dicesi essere volontà del re che non si usino rigori inutili contro popolazioni mosse, più che da malo animo, dalle blandizie degli agitatori radicali.

Continuano i commenti della stampa sul viaggio del principe imperiale a Madrid. I fogli inglesi e i russi, che sono i meno interessati nell'avvenimento, sono anche i più espliciti nell'accennare l'alto significato politico. Il *Morning Post* constata anche una volta l'inabilità della diplomazia francese, perchè se la giusta riparazione chiesta dal governo spagnuolo, dopo gli scandali di Parigi, fosse stata accordata subito e di buona voglia, la Francia non avrebbe perduto un alleato, nè la Germania si sarebbe trovata naturalmente ad assumere la parte di protettrice della Spagna e del suo giovane re. Il giornale aggiunge che il viaggio del principe imperiale a Madrid è novella prova dell'isolamento della Francia in Europa, il che si spera, farà sfumare le bellicose aspirazioni che animano, a quanto pare, la nazione francese.

Del resto, ora si sa che questa visita è stata oggetto di lunghe trattative, non ristrette ai soli gabinetti di Madrid e di Berlino, imperocchè il ministero spagnuolo, il quale si è messo dal punto di vista che si tratta di un atto di pura cortesia, che non impedisce al gabinetto di Madrid di conservare una neutralità benevola per la Francia, si era rivolto anche a Vienna con un invito all'arciduca ereditario Rodolfo. Se questi, accettandolo, avesse fatto tosto seguire la sua alla visita del principe tedesco, il ministero spagnuolo avrebbe raggiunto il suo scopo di escludere il significato politico di quest'ultima. Ma il governo austriaco ha rimandato ogni proposta ad altro tempo.

Ciò che ne pensa Minghetti

Il *Fanfulla* pubblica un colloquio avuto da un suo redattore coll'onorevole Minghetti a Bologna. Questi, fatta la storia della Destra, come Opposizione, notò che, dopo la dimissione dell'onor. Sella, la Destra avrebbe potuto riordinarsi, come Opposizione, alla inglese, lottando ogni giorno e attendendo il proprio tempo. Ma si trovò dirimpetto un Ministero che seguitava a chiamarsi di Sinistra, ma con un programma essenzialmente mutato. All'estero, dal programma dell'alleanza coi popoli anzichè di quella coi Governi, erasi passato all'alleanza austro-tedesca; all'interno, da una eccessiva tolleranza si passò al serrare i freni, a un metodo di governo regolare. Infine, dalla demagogia finanziaria dell'on. Seismit-Doda si andò alla finanza austera dell'on. Magliani. Bisognava appoggiare questo Governo. E quindi era divenuto puerile discutere sulla Destra e sulla Sinistra dinanzi a un Governo complessivamente buono, come indirizzo generale, sebbene vi siamo delle riserve da fare nei particolari delle amministrazioni.

L'on Depretis, continuò l'onor Minghetti, non può ritirarsi dalla via attuale. Anzi, per quanto la lentezza sia propria della sua indole, egli avanzerà grado a grado. Il voto del 19 maggio è destinato ad ulteriori sviluppi, secondo la logica delle cose. Ma a noi conviene aver pazienza e fede nell'on. Depretis, del quale è interesse il consolidare la maggioranza del 19 maggio con leggi che uniscono e non dividano. La situazione si svilupperà sotto gli occhi del paese; intanto, come nulla si è mutato nell'indirizzo del Governo dopo il 19 maggio, così nulla deve mutarsi nelle disposizioni di coloro che votarono allora pel Ministero. Siamo liberi tutti, conclude l'on. Minghetti. Io entrerò alla Camera il 26 novembre, come fosse il 20 maggio.

I meetings di Domenica

Molti giornali esprimono sui comizi di Domenica giudizi analoghi a quelli da noi ieri manifestati.

Leggendo i resoconti dei *meetings* dati dai fogli delle varie città, osserviamo che in più luoghi, se qualche cosa turbò la calma delle assemblee, fu il linguaggio violento e senza perifrasi dei socialisti che dovettero essere richiamati all'ordine dagli stessi presidenti.

È bene che ciò sia avvenuto, perchè così i repubblicani possono accorgersi del dove vorrebbero trascinarli i loro alleati dell'oggi, e così il governo è sempre più giustificato nella sua attitudine di difesa sociale.

A Milano dove presiedeva il deputato Maffi ed assistevano altri deputati dell'estrema sinistra, un operaio, rammentando un precedente meeting pel suffragio universale politico, ha detto:

« Questo suffragio doveva essere la panacea di tutti i mali, la Revalenta arabica del popolo... S'è allargato il suffragio. Ed è rimasto il tempo di prima. Vantaggio non ne hanno risentito che quelle teste di legno che la moda del secolo chiama *onorevoli* (*Risa, applausi fragorosi*).

Bisogna augurarsi che presto questo asino bipede (il popolo) stanco di promesse, si faccia sentire e... tiri il calcio decisivo.

Affretta coi voti il giorno della giustizia sociale per fare *tabula rasa* delle ingiustizie, dei privilegi... *(Gli applausi, le acclamazioni coprono la voce dell'oratore)* ».

Ed un altro rispondendo all'onorevole Marcora che aveva combattuto una di lui proposta socialista:

« Ecco operai, i trionfi meschini del parlamentarismo (e accenna al banco della presidenza). Non sperate nulla da questi onorevoli... ».

Ecco, onorevoli, noi diremo parodiando, i trionfi che raccogliete dalla vostra propaganda.

Abbiamo veduto ieri che anche a Forlì Aurelio Saffi ha dovuto rattenere gli scoppi del socialismo.

Di comizi sciolti dall'autorità non vi furono che quelli di Biella e Spezia.

A Torino vi fu un pò di tumulto perchè le guardie volendo togliere il nastro rosso che pendeva da una bandiera, trovarono resistenza. Ma non fu niente di serio.

Repubblicani da caffè

Dopo il voto dell'ultima assemblea dei Reduci, di prender parte cioè al pellegrinaggio nazionale che si farà il 9 gennaio alla tomba di re Vittorio Emanuele, nove soci si dimettevano.

A questo proposito, riportiamo il seguente telegramma, mandato da Serra San Bruno da Achille Fazzari a Menotti Garibaldi:

« Ebbi gusto che una frazione di così detti *Reduci* siasi rifiutata a fare omaggio teco alla tomba di Vittorio Emanuele, simbolo d'italianità e il migliore amico tuo padre.

« Reduci di questa specie non furono mai nostri compagni d'arme sul campo battaglia, e se talvolta vestirono camicia rossa fu per mettere discordia, come tu sai meglio di me. Possono essere pieni di decorazioni e certificati, ma tutta roba scroccata.

« Tuo genitore qualificolli repubblicani da caffè e fu generoso. »

Il Campo trincerato a Capua

Dietro parere dell'ultima riunione dei comandanti generali, tenutasi a Napoli, sono condotti innanzi con grande sollecitudine gli studi per un campo trincerato tra Caserta e Capua. L'artiglieria avrebbe in questo campo una rappresentanza delle più considerevoli, da arrivare fino a quasi 500 bocche da fuoco. La spesa ascenderà a circa 15 milioni. I lavori di riattamento della piazza di Capua comincieranno quanto prima.

Il Caporal Vittorio

Domenica uscirà a Roma un giornale che porterà il titolo di « *Caporal Vittorio* » e sarà dedicato esclusivamente al pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon.

Il giornale conterrà tutte le notizie relative al pellegrinaggio stesso.

Sarà redato da molti notissimi e valenti scrittori.

Fondatore ne è l'editore Perino.

NOTIZIE MILITARI

Il ministro della guerra si mise di accordo con quello delle finanze riguardo al bilancio del 1884, il quale si aumenterebbe di circa 8 milioni; si attuerebbe il nuovo ordinamento dell'esercito accrescendosi di due compagnie di fanteria, ciascuno dei 78 reggimenti; si istituirebbero in seguito altri 16 reggimenti di fanteria, quindi 12 compagnie di sussistenza; si accrescerebbero pure di nuove batterie l'artiglieria, e di 12 nuovi squadroni la cavalleria, secondo la nuova legge votata dalla Camera.

Dalla Capitale

Roma, 12 Novembre

(L) Si ripete dovunque che i *cinque* sono concordi e che della loro alleanza si avrà la conferma *ufficiale* il 18 novembre a Palermo nel discorso dell'on. Crispi e il 25 a Napoli nel discorso dell'on. Zanardelli.

Io non mi sorprendo punto dell'accordo che si è stabilito fra gli onor. Cairoli, Crispi, Nicotera, Baccarini e Zanardelli. È vero che questi uomini si combatterono violentemente ed aspramente, è vero che Crispi e Zanardelli sono agli antipodi nei criteri di governo, che Cairoli e Crispi hanno concetti affatto opposti nella politica estera, è vero che da parte di *tre* dei *cinque* vi è poca stima per gli altri due. È vero tutto questo ed è notissimo, che i cinque desiderano ardentemente di tornare al potere.

È questo desiderio ardentissimo, che spiega tutto e che rese possibile e facile l'accordo nel programma negativo della lotta contro l'onor. Depretis e il cosidetto trasformismo.

Io sono convinto che, nei discorsi di Palermo e di Napoli, non si esporrà alcuna idea nuova, la quale additi pel governo dello Stato un'indirizzo diverso da quello che ora prevale e che prevale perchè è il solo indirizzo possibile nelle condizioni politiche interne e nella situazione attuale internazionale.

I discorsi degli on. Crispi e Zanardelli non faranno che confermare l'ardore del desiderio a cui alludeva, ma per confermar ciò non occorrono, in verità, nuovi discorsi, imperocchè troppo quel desiderio vivissimo è manifesto.

La notizia dell'accordo dei cinque, della lega della pentarchia, apre l'adito come potete immaginarlo, alle più svariate congetture e alle previsioni più contradditorie. A Montecitorio si numerano i soldati dei quali i cinque sono generali e chi sa far ben i conti trova che l'esercito non è molto numeroso, di fronte a cinque generali e a non so quanti ufficiali costituenti il brillante stato maggiore degli aspiranti a segretariati generali.

Si crede che il *generale* Depretis, al quale si vorrebbe togliere il comando disponga d'un'esercito più numeroso assai di quello comandato dai pentarchi, che è costituito di compagnie di ventura, delle quali non è sicura la devozione.

L'on. Depretis ha un esercito più numeroso, senza dubbio, e nella lotta, la vittoria deve restare a lui, che darà sempre più evidenti guarentigie della fermezza sua nel mantenimento dell'indirizzo politico, consacrato colla votazione del 19 maggio.

L'accordo dei cinque malgrado certe apparenze, può nuocere più che giovare all'opposizione.

Vi sono deputati devotissimi all'on. Zanardelli, appartenenti specialmente alle provincie dell'alta Italia, i quali sono disposti a seguire l'on. Zanardelli in tutto... ma non fino ad una lega col Crispi.

Il Nicotera suscita minori antipatie

nella deputazione dell' alta Italia; quelle che suscita il Crispi sono invincibili e io credo che l' accordo degli onorevoli Cairoli e Zanardelli col Crispi non giovi alla causa dell' opposizione di sinistra.

Del resto, la riconvocazione del Parlamento non è lontana e i fatti chiariranno la situazione.

Da questo punto di vista è bene che siavi all' ordine del giorno, fin dalla prima seduta della Camera, un progetto di legge, alla cui discussione vuolsi dare carattere di lotta politica; alludo al progetto sulla istruzione universitaria. Ed è bene perchè quel progetto suscitando la questione politica darà occasione a votazioni le quali avranno il vantaggio di apportare un pò di luce.

A proposito di quel progetto, tutti domandano: che farà la destra? Potrà l'on. Bonghi votare in favore dell'on. Baccelli, se il Presidente del Consiglio proclama la sua solidarietà col collega dell' istruzione e pone la questione di gabinetto?

Io non so cosa farà l' on. Bonghi, il quale in ogni caso, non è la destra.

Ma, ragionando colla scorta di certi criteri, che rare volte ingannano, e di certe nozioni che ho sui sentimenti di alcuni dei nostri uomini politici, io penso che qualunque questione, per quanto elevata e grave, come sarebbe quella del riordinamento degli studi superiori, diventi secondaria di fronte al gran problema dell' indirizzo politico dello Stato e agli immensi interessi che con questo indirizzo si connettono.

M' ingannerò, ma io ho la convinzione che da parte della destra e del centro si farà qualunque cosa, pur di evitare di levar la castagna dal fuoco per conto dei dissidenti, alleati necessariamente all' estrema sinistra, che ci ricondurrebbero ai *bei* tempi del 1878.

Al Quirinale tutto è all' ordine pel ritorno della famiglia Reale, annunziato (non però ancora ufficialmente) per domenica prossima, 18 novembre.

La Regina, a quanto pare, vuole festeggiare in Roma il 32° anniversario della sua nascita, che è martedì 20 novembre.

Il Re, appena arrivato, si recherà a visitare il nuovo collegio militare, nel quale cominciarono le lezioni e di cui non si sa ancora se farassi solenne inaugurazione.

Il conte Pietro Antonelli farà, domenica prossima, la conferenza alla società geografica. L' interesse destato dall' annunzio di questa conferenza è vivissimo e già, a quest' ora, la presidenza della società geografica è assediata da domande di biglietti d' ingresso.

IN ITALIA

ROMA 13 — Il *Popolo Romano* annunzia che è arrivato da Monza il decreto per la nomina a ministro della Marina del contr'ammiraglio Del Santo il quale domani assumerà l' uffizio.

Egli è genovese ed appartiene alla Marina dal 1848.

— Il Principe di Germania, attraversando l' Italia per recarsi in Ispagna, si fermerà a Milano e Monza per due giorni.

— La questione fra l' Italia e la Francia circa le capitolazioni tunisine è stazionaria; l' ambasciatore francese ne ha parlato vagamente ieri al ministro Mancini, ma proposte concrete non vennero ancora discusse.

— Il Mancini ha rivolte vive istanze all' Egitto per la definizione delle indennità a favore dei danneggiati dagli incendi di Alessandria.

— È inesatto che la Svizzera abbia trasmesso all'Italia un memoriale sulla neutralità della Savoia.

— La Corte di Cassazione ha rinviata la decisione sul diritto elettorale per gli ammoniti.

— I giornali, commentando il comunicato di ieri della *Riforma* circa il prossimo discorso del Crispi a Palermo, scrivono che i dissidenti, per avere l' appoggio del Crispi, fecero a lui una completa dedizione.

— Dicesi che il nuovo ministro della marina abbia accettato il collocamento in disponibilità dei contr' ammiragli Di Monale, Acton Guglielmo e Orengo e dei capitani di vascello Sandri e Carpi.

Sarebbero promossi i capitani di vascello Martinez e Mantesi.

— L' Accademia dei Lincei nominò il professore Bizzozzero di Torino a socio per la Sezione di Patologia, con voti 25 contro 7 dati a Baccelli.

VENEZIA 14 — S' arrestò a Nizza il capo contabile della Banca Veneta, Eugenio Pasetto, imputato di furto per circa quattrocento mila lire e complice in tutte le frodi commesse a danno di quell' Istituto.

Egli riuscì sotto falso nome di Bruno, ad entrare come impiegato nella Banca di Nizza.

L' arresto affretterà l' istruttoria del colossale processo.

NAPOLI — Abbiamo raccontato la disgrazia occorsa ad Aversa al tenente del 19° fanteria, signor Tagliaferri, il quale mentre tirava di scherma col maestro Arditi, essendosi spezzato il fioretto di questo, ebbe il polmone trafitto.

Le pronte cure del dott. Meloria, hanno messo fuori pericolo l'ufficiale.

GENOVA 13 — Oggi è giunta nel nostro porto la squadra tedesca composta delle corvette *Principe Adalberto* e *Sofia* e dell' avviso esploratore *Loveley.*

Sul *Principe Adalberto* si imbarcherà il principe ereditario di Germania per recarsi a Barcellona.

— Le condizioni dello sciopero peggiorano. In città ci sono vive apprensioni per questo stato di cose.

ALL' ESTERO

FRANCIA — Il *Figaro* ha da Vienna la conferma della notizia che l' imperatore Francesco Giuseppe, l' imperatrice, l' arciduca Rodolfo e la consorte Stefania, si recheranno a Torino l'anno venturo in occasione dell' esposizione, restituendo la visita a re Umberto.

— Il *Dèbats* publica una terza lettera del Leon Say sul suo viaggio in Italia. Riflette le banche popolari venete. Saranno pubblicate ancora altre lettere. Il Say terrà pure alcune conferenze sugli istituti di previdenza in Italia.

RUSSIA — Il *Russki Courier* pretende che Balabanoff, ministro degli esteri in Bulgaria nel suo recente soggiorno a Pietroburgo, richiese Giers, cancelliere russo, sulla legalità della intimazione austriaca di abbattere le fortezze bulgare.

Giers rispose che l' Europa ha riconosciuto l' inviolabilità di quelle fortezze, monumenti naturali della lotta slava di cinque secoli contro i turchi.

AUS. UNGH. — La *Neue Freie Presse*, in un articolo sull' Italia, dice che se i pentarchi entrassero nel gabinetto, esso cadrebbe in 15 giorni.

Una nuova crisi — dice il foglio viennese — nuocerebbe all' Italia, alla quale l'alleanza austro-germanica procacciò una situazione stabile.

Se i dissidenti apprezzano quest'alleanza, dovrebbero acquistarsi la fiducia della Germania e dell' Austria.

SPAGNA — Ecco i principali punti stabiliti dal programma del principe Federico Guglielmo a Madrid.

Tre corazzate e cinque fregate spagnuole moveranno da Cartagena incontro alla squadra tedesca che accompagna il principe e si uniranno ad essa all' altezza di Tolone.

Il generale Blumenthal, già capo di stato maggiore del principe all' assedio di Parigi, è incaricato di studiare l' esercito spagnuolo e di dar eventualmente consigli sul suo riordinamento.

— Il programma delle feste consiste in un ballo a Corte con 3000 inviti; un *lever*, un ricevimento, una serata di gala all' Opera, corse di tori, corse di cavalli, tre grandi caccie; escursioni all' Escuriale, ad Aranjuez, Granata e Siviglia.

Il Municipio di Madrid offrirà al principe una gran festa al palazzo di città e una serata di gala al teatro spagnuolo.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

Seduta 10 Ottobre

Interessa la Congregazione consorziale di Riolo e Calcarata a sollecitare il richiesto voto legale, onde potere dare un definitivo riscontro entro il corrente mese, affinchè possa questa amministrazione prendere in caso quei provvedimenti, cui è stata dal Consiglio provinciale autorizzato.

Ringrazia la Congregazione di Carità del sussidio accordato alla Drusilla Pirani e da le opportune disposizioni per l' uscita della medesima dal Manicomio, e sua consegna ai suoi parenti in Quacchio.

Incarica l' Ufficio tecnico di far eseguire alla caserma dei R. Carabinieri in Baura i richiesti lavori.

Accorda in via straordinaria un sussidio ad un Cantoniere cui si è bruciata la casa.

Autorizza l' Ufficio tecnico a far eseguire le proposte riparazioni al Deposito Cavalli Stalloni.

Conviene nella proposta sostituzione di catene di ferro alle funi che rattengono le burghe e le ancore del ponte di chiatte a Pontelagoscuro.

Avuto l' opportuno assenso dal signor Prefetto, delibera al sig. Medini Luigi il subaffitto delle pertinenze idrauliche del Volano e Primaro, e delega il collega avv. cav. Fiorani alla stipulazione del relativo contratto.

Accorda al sig. Soldati Vincenzo alla condizione proposta dall' Ufficio tecnico la chiesta proroga a tutto il corr. mese a compiere la fornitura della ghiaia in alcune strade del II riparto.

Ordina il rilascio di vari mandati per la somma in complesso di Lire 102,567. 20.

Autorizza l' Opera Pia Galuppi a concorrere all' asta pubblica per la vendita di tenimento detto Pascolone.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Argenta con cui colloca a riposo la maestra signora Elisa Dondi Cristofori.

Accorda alla Congregazione di Carità di Pieve di Cento il chiesto assenso per affittare a trattive private ed alle condizioni indicate il fondo - Coronella.

Approva il deliberato della Giunta comunale di Argenta risguardante la quota annua da corrispondersi al Governo per la manutenzione del filo telegrafico da Argenta a Portomaggiore.

Determina in applicazione dell' articolo 142 della legge comunale e provinciale la emissione del mandato d' ufficio a carico del Comune di Argenta per il pagamento della quota da Esso Comune dovuta al Consorzio pel porto di Magnavacca, qualora al più tardi entro il corrente mese non abbia soddisfatto il Consorzio stesso.

Approva la deliberazione del Consiglio comunale di Copparo, con cui viene ammessa la spesa da inscriversi nel bilancio 1884, occorrente pel ristauro ed arredo del palco scenico di quel teatro comunale.

---

9 APPENDICE

Costumi degli abitanti della Terra del Fuoco

DI CARLO SPEGAZZINI

Traduzione dallo spagnuolo

COL PERMESSO DELL' AUTORE

Questi indiani sono ancora più primitivi che quelli di canotto; sono forti, alti ben formati con uno sguardo chiaro e superbo quando sono giovani, ma brutto, oscuro e traditore in età avanzata. Gli uomini giungono ad una statura molto alta e le donne sono anch' esse alte benchè non raggiungano la statura degli uomini; è cosa notabile e curiosa che di quanto sono più belli e simpatici gli uomini, di tanto le donne sono brutte, e non già di forme ma di viso; e questa facilmente è la ragione per cui gli Aona vanno cercando e portano via tutte le volte che possono, bambine e ragazze alla tribù di canotto, che confinano con essi, e d' altra parte pare che le signorine Jagan e Alucălus non si lagnino troppo de' loro nuovi mariti.

Il figurino di moda de' Mac-ch è molto semplice; si riduce ad una pelle di guanaco applicata sulle spalle, tanto nella donna quanto nell' uomo; gli uomini inoltre portano un curioso cappellino, fatto da un semplice triangolo di pelle di testa di guano, che copre loro la fronte, essendo legato per di dietro per mezzo d' un piccolo filo, moda che dà a loro tutto l' aspetto di arcivescovi. Parlano una lingua molto più semplice e molto più aspra di quella degli Jagan, e sin dal primo momento, chiama l'attenzione del viaggiatore la voce molto bassa e forte che hanno ambi i sessi, e per l' accento gutturale intercalato spesso da consonanti tutte speciali e poco armoniche.

Le loro armi sono l' arco, le freccie e la fionda che sanno maneggiare mirabilmente, non hanno nè lancie, nè dardi; portano pure ornamenti al collo ai polsi ed a' piedi, eccettuati coloro i quali hanno comunicazioni con gli Jagan e comprano lavori in osso e conchiglie, ed essi li riducono a collane fatte di finissime treccie di nervo di guanaco e dipinte di rosso; hanno i medesimi costumi di dipingersi e le medesime credenze intorno agli spiriti *(ch-éi-ia)*, hanno comuni coll' indiano di canotto anche le idee di libertà, gli affetti famigliari e sessuali, le feste, le cerimonie, la facilità dell' epoche critiche vitali, i segni di pittura, la costituzione della famiglia, la devozione delle donne per l' uomo, ed infine lo stesso medico *(lä-ùi)*, differiscono tuttavia in varî punti che io riferirò, punti che del resto concordano con la natura del clima, della costituzione del suolo e del metodo di vita.

L' unica cosa che mi dispiace è che di tutta questa regione non ho potuto fare studî continuati e ben fondati, sia già per il picciol tempo che rimasi in relazione con essi e sia per la difficoltà molto maggiore di farsi intendere.

Un fatto curioso e importante nello stesso tempo in questi indiani è la mancanza assoluta di case, e perfino mancano d' un nome per indicarle, perchè la parola *Hâli*, indica piuttosto un luogo dove si possa accendere il fuoco; dormono perfettamente allo scoperto, il padre vicino alle sue mogli ed a' figli all' intorno d' un gran fuoco, non riparandoli dal vento che una pelle di guanaco stesa sopra alcuni pali dalla parte donde spira. Bisogna avere una costituzione ben forte per resistere co' vestiti che portano a un clima tanto rigido come quello di questa terra, che molte volte scende a 15 gradi sotto zero. Mi sono accertato che tra loro non si trovano infermi o deboli di salute, ed è probabile che questa sia la cagione che fa notare la mancanza di vecchi tra loro. Sono tuttavia più poveri che quelli di canotto, ed anche gli utensili sono in minor numero, tanto più che viaggiando essi continuamente da un luogo all' altro, non avendo nè cavalli, nè altri animali d' aiuto, non potrebbero portare grandi cose che incomoderebbero e renderebbero più difficile la marcia per quei terreni incolti, per quelle pietre, per quelle lagune, per que' fiumi.

(Continua)

CRONACA

Libera Università degli Studj. — A tenore della Notificazione pubblicata il 10 ottobre p. p. Domenica prossima 18 Novembre a 1 ora pom. nella sala grande della Biblioteca avrà luogo l' inaugurazione del nuovo anno scolastico colla lettura di un discorso dal signor avv. Ignazio Scarabelli prof. di Economia politica.

Le lezioni incominceranno il lunedì immediatamente successivo.

Il Comizio di Domenica. — Andrea Costa non sarà tra gli oratori del Comizio di Domenica. Questa notizia che noi credemmo sempre probabile ci è oggi confermata in modo positivo.

Viene anche messa in dubbio la venuta dell' onor. Dotto. E così pure siamo assicurati che l' onor. Sani, in seguito alla pubblicazione fatta da alcuni democratici sulla protratta data del comizio, abbia declinato recisamente ogni sua partecipazione.

Premiazione. — È una delle feste più care e gradite che i giovanetti studiosi aspettano tutti gli anni con ansia e con desiderio.

Infatti la solennità della premiazione è la ricompensa dovuta alle fatiche di chi, con studio perseverante, ha saputo segnalarsi sopra tutti i suoi compagni di scuola; più anche è incitamento e sprone agli altri.

Martedì nella Sala maggiore del municipio ad 1 ora pom. avrà luogo la solenne pubblica premiazione agli alunni ed alle alunne delle Scuole Musicali e di Disegno di questa città che più si segnalarono nell' anno scolastico 1882-83.

Dalla valigia dei reclami. — Si prega l' ufficio di Polizia municipale a ricordarsi delle modificazioni d' orario che vietano ai rotabili il passaggio nella Piazza del Commercio i giorni di mercato. L' orario già attivato da due anni, vorrebbe che dal Novembre all' aprile l' ingresso fosse vietato dalle 10 del mattino alle 4 del pomeriggio e dall' Aprile all' Ottobre, dalle 8 alle 2. — Invece vediamo a mezzo Novembre in vigore l' orario estivo. Ne viene naturalmente che tra le 2 e le 4 la piazza essendo ancora piena di gente, i fiaccherai per fare la corsa alla stazione per il diretto delle 3. 49, traversano in ogni senso la piazza con grave incomodo dei pedoni. — Si domanda pertanto la osservanza delle emanate disposizioni.

E uno! — Ad Aguscello il fuoco distruggeva l' altra notte un fienile di proprietà Righini affittato a Leo Feiloni di Gaibana. Alcuni animali perirono asfissiati o riportarono ustioni.

Non ci è precisato l' ammontare del danno.

In questura: Ieri fuori di Porta Mare, alle ore 2 pom., vennero sorpresi ed accompagnati in ufficio tre minorenni che sulla pubblica via giuocavano d'azzardo.

A Comacchio la sera dell' 11 al 12 corr. per questioni insorte tra una compagnia di fiocinini, uno di questi ebbe a riportare una grave ferita di coltello giudicata pericolosa.

Un furto di canepa a Portomaggiore.

Una contravvenzione ad un esercizio pubblico in S. Agostino.

L' imprendibile. — Questo titolo si può a buon diritto decretare per la città di Spezia, dove i forti armati di cannoni, da 100 tonnellate la mettono al coperto di qualsiasi naviglio.

Ciò deve rassicurare anche coloro che acquistando le Obbligazioni ora emesse da quel Comune temessero i danni indiretti di una invasione nemica!

Teatro Tosi-Borghi. — Iersera i coniugi Pini, dei quali ricorreva la serata d'onore, furono oggetto da parte del pubblico di accoglienze festose quanto meritate.

Egregiamente la romanza del Rotoli, *La gondola nera*, cantata dalla signora Nistri-Pini e il duetto delle *Educande di Sorrento*. Di entrambi i pezzi si volle il bis e fiori e sonetti e presenti vennero offerti alla seratante.

I soliti applausi e i soliti *bis* all'opera in corso, per quanto la *Figlia* incominci a diventare nonna.

Questa sera riposo per affrettare la andata in iscena delle *Precauzioni*.

Vedi Telegrammi in 4ª pagina

P. CAVALIERI Direttore responsabile

(Articolo comunicato)

Ai signori « *Seguono le firme* ».

Non ho prima d' ora risposto perchè non avevo creduto che qualcuno dei loro attacchi fosse rivolto al mio indirizzo *Vedi Gazzetta N.* 262.

Lo faccio ora per non lasciare anche in tale circostanza di esporre apertamente e senza ombra di partigianeria l' animo mio.

La frase che mi tocca è « *certi repubblicani guardie sepolcrali* ». Non starò ora a fare lunga polemica, ma dirò soltanto che non ho mai fatto parte di alcuna società repubblicana, ma bensì ho sempre professato principii *veramente democratici*.

All' epiteto poi di *guardia sepolcrale*, che credo applicato alla circostanza di essermi portato a Roma il 20 settembre e di aver prestato servizio di guardia d' onore al Pantheon rispondo che non mi vergogno punto, perchè per far ciò è duopo possedere documenti comprovanti l' onesto cittadino ed il buon soldato, ed io appunto posseggo anche quelli di aver militato non solo nella guerra del 1849 ma in quelle successive del 1859, 60 e 61, quindi senza scrupolo contribui ad onorare la memoria di un vero soldato, che espose valorosamente la vita sui campi di battaglia per il bene della Patria.

Provate un pò voi signori « *Seguono le firme* », se fra voi altri v' ha qualcuno che possa dire altrettanto.

Ferrara li 14 Novembre 1883.

Paolo Govoni.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE del 1° Circondario

CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

Sono chiamati in generale Assemblea tutti i possidenti del 1° Circondario pel giorno di Lunedì 19 andante, ed occorrendo una seconda convocazione per difetto di numero legale alla prima, del 26 successivo, nella Residenza Consorziale alle ore 12 meridiane, allo scopo di discutere ed approvare definitivamente il progetto del nuovo Statuto organico e disciplinare del Circondario stesso.

Nell' adunanza di secondo invito le deliberazioni saranno valide ed efficaci qualunque possa essere il numero dei presenti.

Si ammetteranno al Convocato i soli possidenti inscritti nei campioni del Circondario. Il loro intervento dev'essere personale esclusi i Mandatari. Si fa eccezione pei minori e pupilli, per le Donne e pei Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai tutori e dai Mandatari, muniti di legale mandato. Chiunque vorrà intervenire all' adunanza dovrà ritirare dall'Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nell' apposita sala per accertare la sua qualifica di possidente inscritto nei Campioni.

All' una pom. del giorno in cui seguirà il Convocato, i signori Consortisti intervenuti eleggeranno il presidente provvisorio dell' Assemblea, per indi procedere alla costituzione dell' Ufficio definitivo della Presidenza.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 7 Novembre 1883.

IL PRESIDENTE
AVENTI conte POMPEO

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

13 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 4°, 9 c
Alt. med. mm. 755,30	» mass.ª 10°, 5 c
Al liv. del mare 757,39	» media 7°, 6 c
Umidità media: 81°, 2	
	Ven. dom. NW, NNE

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo, Nebbia

15 Novem. — Temp. minima 4° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

15 Novem. ore 11 min. 48 sec. 2.

Telegrammi Stefani

Venezia 14. — È arrivato l' arciduca Alberto e partirà domani per Vicenza e vi si tratterà qualche giorno.

Madrid 14. — Un telegramma da Berlino conferma il cambiamento d' itinerario del Principe imperiale. Partirà il 18 corr. per Genova e sbarcherà il 21 a Valenza.

Belgrado 14. — Gl'insorti scacciati al distretto Zaitzar rifugiando a Kuja Zevacz, sollevarono la popolazione, impadronironsi di quattro cannoni e formarono un governo provvisorio sotto la direzione Stanojevics. Inseguiti dalle truppe furono battuti. Vratanitza si arrese. Intanto un gruppo di contadini profittando dell' assenza delle truppe da Alex natz, aiutati da alcuni abitanti della città attaccarono la prigione e liberarono Stanko Petrovic, exdeputato radicale condannato per falso e impadronironsi del potere e del generale Jovanovics che recavasi a ristabilire l' ordine con truppe. Altrove v' è tranquillità.

Genova 14. — Il principe imperiale arriverà direttamente da Berlino domenica notte. Scenderà al palazzo reale.

Madrid 14. — La *Gaceta* pubblica una nota raccontante la visita di Grevy al re Alfonso in seguito agli incidenti dell' arrivo del Re Alfonso a Parigi.

La nota soggiunge che dopo le spiegazioni conciliauti del governo spagnuolo credette dove porre fine allo stato delle cose, il cui prolungamento sarebbe contrario ai buoni rapporti che esistettero sempre fra i due paesi.

La nota fu comunicata a tutti i rappresentanti della Spagna all' estero.

Alessandria 14. — Ieri fuvvi un decesso di cholera.

Lisbona. — 14. — I giornali dicono che il principe di Germania dopo il viaggio in Ispagna verrà a Lisbona ove imbarcherassi sopra una nave tedesca per Amburgo.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Madrid 14. — Il generale Goynech aiutante di campo del Re Alfonso giungerà domenica a Parigi recante a Berlino la lettera di Alfonso a Guglielmo in risposta a quella annunziante la visita del principe imperiale.

La squadra spagnuola ricevette ordine di recarsi a Valenza non a Barcellona.

Parigi 14. — Notizie da Tamatava del 2 Novembre recano che due parlamentari malgasci sono giunti il 22 Ottobre con proposte del loro governo di cui ignorasi la natura. Dicesi che Boursaint ha bombardato Tout-Pointe.

BARUZZI ACHILLE

(*Piazza del Municipio* 15)

Fabbrica Campanelli Elettrici, Telefoni, Parafulmini, Apparati per luce elettrica ecc. ecc.

Una Soneria Elettrica completa

- Lire 20 Lire -

(Pila garantita 5 anni; facile applicazione).

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente **Biondo, Castagno** e **Nero** perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in **Bruno** e **Nero** naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli mormidi, come prima dell' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

ALLE PERSONE CALVE O SENZA BARBA

MIRACOLOSA SCOPERTA!... La **Pomata miracolosa** N. 1 fa rinascere la barba tanto a coloro cui fosse tardiva, quanto a coloro cui per malattie od altro fosse scomparsa o divenuta rara. — La **Pomata miracolosa** N. 2, fa rinascere i capelli in pochissimo tempo ed è ritenuta **finora l'unico rimedio** che abbia saputo sciogliere il difficilissimo problema della ricostituzione del bulbo capillare. Numerosi certificati attestano i **portentosi e miracolosi** risultati di questa, che proprio può chiamarsi una **prodigiosa** scoperta.

CERTIFICATI

Avendo sperimentato su due giovanetti, fratelli, dell' età uno di 17 e l' altro di 18 anni, affatto imberbi, la pomata miracolosa N. 1 del Dott. Welkerten, dopo un costante uso di circa un mese ho potuto osservare che per **effetto della pomata** *una fitta peluria ha incominciato a ricoprire le loro guancie. — Dopo tre mesi consecutivi di uso della pomata quei* **due** *erano i giovani più barbuti che mi conoscessi.*

Londra, 18 *Maggio* 1881.

Dott. NEWMANN
della facoltà medica di Londra — London-Stret, 128.

Egregio Signore. — Vi do commissione di due altre boccette della preziosa vostra **Pomata miracolosa** N. 1: la prima speditami il mese scorso ha già cominciato a fare i suoi effetti poichè la barba principia ad apparirmi sul volto.

Milano, 26 Giugno 1883.

LUCCHINETTI ALFONSO

Signore. — La vostra **Pomata miracolosa** N. 2 è eccellentissima: adoperata per una mia bambina di due anni a cui lo sviluppo dei bulbi capillari era tardivo ha dato un **ottimo risultato**. — Usatemi la cortesia di spedirmene un' altra boccetta, a saldo della quale troverete vaglia postale di L. 5, 50. — In attesa vi saluto.

Genova 27 *Settembre* 1882.

Cav. BERTELLI LEOPOLDO

Pregiatissimo Signore. — Confesso la verità: vi è stata una settimana in cui ho creduto che la vostra non fosse altro che una delle solite ciarlatanerie, o che almeno non potesse produrre alcun effetto su di me, che aveva perduto quasi tutta la barba e i capelli in seguito a mali sifilitici. Al quindicesimo giorno però mi sono accorto del mio errore, poichè verso tal epoca la barba già cominciava a spuntare sul mio viso.

Volendo usare la **Pomata miracolosa** N. 2 vi prego mandarmene un *flacon* unitamente a un altro di quella N. 1, per cui troverete qui accluso l' importo in L. 11.

22 Decembre 1882.

DIOMEDE FRANCHINI
Napoli, Salita Petraio

Stimatissimo Signore. — Vi mando L. 5, 50 per un' altra boccetta della vostra **Pomata miracolosa** N. 2: la prima mi ha fatto un effetto sorprendente, poichè mi ha restituito gran parte della mia capigliatura, che credeva per sempre perduta.

Firenze, Marzo 1883.

BARONESSA CASTRUCCI

Si omette per brevità una infinità di altri certificati, al qual proposito si avvertono coloro che ne mandano, che riusciranno graditi, ma che non possiamo pubblicarne più, attesa la enorme quantità.

Prezzo L. 5. 50

Si spedisce franca di porto in tutto il regno contro invio di L. 5. 50 all' Amministrazione della *Cronaca Illustrata* — ROMA.

Per l' estero aggiungere le spese postali.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zept** profumieri chimici, via S. Caterina a Chiaia 33 e 34, Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA **L. Borzani** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca, 6 - *Rovigo* Tullio Minelli - *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo - *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore - *Pordenone* Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — *Badia* Antonio Cazzola, farmacista, Via Salata — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

Tosse - Asma - Bronchite - Male di Petto

Bologna — Pillole di A. CANTELLI farmacista — **Bologna**

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto dai signori Medici che Farmacisti di ogni parte d' Italia e dell' Estero.

Prezzo Cent. **60** *la scatola — Guardarsi dalle contraffazioni*

Depositi in *Ferrara* farmacie Navarra e Cosimo Ludovisi — *Modena* farmacia Selmi — *Bologna* farmacie Zarri, Veratti, Bernaroli, Gandini e Stabilimento Bonavia — *Forlì* farmacia Zampanelli — *Ravenna* farmacia Montanari — *Faenza* farmacia Carboni.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — GRAN PREMIO — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878

Il SOLO aggiudicato all' Oreficeria argentata — Il SOLO aggiudicato all' Oreficeria argentata

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

Per evitare ogni confusione preghiamo i compratori dei nostri prodotti di non accettare come provenienti dalla nostra Casa, altri, di qualsiasi denominazione e di qualunque marca siano muniti, all'infuori di quelli che portano la dicontro marca di fabbrica ed il nome di **CHRISTOFLE** *scritto in tutte lettere.*

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

CHRISTOFLE & Cie

A PARIGI

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **Pejo**

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale:

100 bottiglie acqua	L. 22. —	L. 35. 50
vetri e cassa . .	» 13. 50	
50 Bottiglie acqua	» 11. 50	L. 19. —
vetri e cassa . .	» 7. 50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l' importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.

Stabilimento Tipografico Bresciani